



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marcovalerio Pozzato	Presidente
dott. Tiziano Tessaro	Consigliere
dott. Marco Scognamiglio	Primo referendario (relatore)
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Referendario (relatore)

Adunanza del 29 marzo 2023

Comune di Jolanda di Savoia (FE)

**Controllo sull'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex
art. 243-*quater* del TUEL
Secondo semestre 2022**

Visto l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il R. D. del 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

Vista la L. 5 giugno 2003, n. 131, recante «disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Visti in particolare gli artt. 243 *bis* del TUEL, introdotto dall'art. 3, c. 1 lett. r), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, e successive modifiche e integrazioni, e 243 *quater*, c. da 1 a 7 *ter*, del TUEL come modificato dall'art. 3, c. 1 lett. r), del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012 n. 213 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. del 16 giugno 2000, n. 14, per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n.

16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243 *quater*, co. 1-3, TUEL)";

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 36/SEZAUT/2016/QMIG;

Visto il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale, oggetto di deliberazione 19 giugno 2018, n. 16, del Consiglio comunale di Jolanda di Savoia (FE) e l'adozione del piano da parte del Consiglio comunale, avvenuta con deliberazione del 24 ottobre 2018, n. 28;

Vista la deliberazione della Sezione di controllo per l'Emilia-Romagna n. 30/2019/PRSP del 13 maggio 2019, mediante la quale è stato approvato il piano di riequilibrio;

Viste le deliberazioni della Sezione di controllo per l'Emilia-Romagna n. 19/2021/PRSP, n. 211/2021/PRSP, n. 29/2022/PRSP e n. 130/2022/PRSP di controllo sull'attuazione del piano di riequilibrio;

Vista la relazione del 16 gennaio 2023, redatta dall'Organo di revisione del Comune;

Vista la risposta alla nota istruttoria della Sezione, pervenuta in data 24 febbraio 2023 a firma del Sindaco del Comune di Jolanda di Savoia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo mediante la quale il Collegio è stato convocato per l'odierna Adunanza;

Uditi i relatori, Marco Scognamiglio e Ilaria Pais Greco;

RITENUTO IN FATTO

Il Comune di Jolanda di Savoia (FE), chiusa la gestione dell'esercizio 2017 con un disavanzo di 2.361.034,12 euro - incrementato, nel corso dell'esercizio successivo, di ulteriori passività generate da debiti fuori bilancio e così giunto alla successiva quantificazione di disavanzo presunto pari a 2.854.589,12 euro, non più risanabile con gli ordinari mezzi di riequilibrio - ha fatto ricorso, nel 2018, al piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito anche PRFP o Piano).

Il PRFP, adottato con deliberazione consiliare del 24 ottobre 2018, n. 28, è stato approvato da questa Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 30/2019/PRSP del 13 maggio 2019, sulla base delle previsioni del Comune di recupero del disavanzo, riportate nella seguente tabella.

Tabella 1. Quote di recupero del disavanzo e dettaglio delle azioni prospettate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Anno	Quota di disavanzo da ripianare	Quota parte risparmi derivanti da				
		Vendita azioni Hera	Contratto di gestione asilo nido e scuola dell'infanzia	Costo servizio mensa	Costi per utenze	Risparmio mutui
2018	€ 210.000	€ 210.000				
2019	€ 70.000	€ 39.850	€ 30.150			
2020	€ 30.000		€ 30.000			
2021	€ 45.000		€ 45.000			
2022	€ 150.000		€ 150.000			
2023	€ 120.000		€ 120.000			
2024	€ 180.000		€ 180.000			
2025	€ 225.000		€ 223.000	€ 2.000		
2026	€ 250.000		€ 223.000	€ 7.000	€ 20.000	
2027	€ 250.000		€ 223.000	€ 7.000	€ 20.000	
2028	€ 255.000		€ 223.000	€ 7.000	€ 20.000	€ 5.000
2029	€ 280.000		€ 223.000	€ 7.000	€ 20.000	€ 30.000
2030	€ 280.000		€ 223.000	€ 7.000	€ 20.000	€ 30.000
2031	€ 280.000		€ 223.000	€ 7.000	€ 20.000	€ 30.000
2032	€ 229.589,12		€ 223.000	€ 6.589,12		

La relazione dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del PRFP, relativa al secondo semestre 2022, inviata a questa Sezione ai sensi del dell'art. 243 *quater*, c. 6, del TUEL, dà innanzitutto evidenza di come, con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 12 luglio 2022, siano stati riconosciuti debiti fuori bilancio per 3.172,00 euro.

Per quanto concerne l'andamento dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, l'Organo di revisione rileva, alla data del 31 dicembre 2022, complessivamente un incremento delle somme incassate (29,86% nel 2022, 25,02% nel 2021 e 24,39% nel 2020), evidenziando però come la singola percentuale di riscossione del titolo 1 sui residui, pari al 42,18% dei relativi accertamenti, mostri una flessione rispetto all'anno precedente in cui era pari al 51,64%.

Relativamente alla situazione di cassa, l'Organo di revisione rileva, dalle risultanze contabili e da quelle del tesoriere, un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 2.530.528,82 euro ed evidenzia il mancato ricorso dell'Ente, durante l'esercizio 2022, all'anticipazione di tesoreria.

Per quanto attiene alla razionalizzazione della spesa, il medesimo organo dichiara che l'Ente ha confermato i provvedimenti di riduzione della stessa al fine di ottenere una diminuzione di quella corrente e riuscire a migliorare la percentuale dei pagamenti.

Quanto alla capacità di riscossione, l'Organo di revisione rappresenta il recepimento, da parte dell'Ente, della necessità di migliorare la capacità di riscossione delle proprie

entrate, riducendo per quelle tributarie i tempi di riscossione mediante l'utilizzo di sistemi elettronici, conseguendo così, nel 2022, una percentuale di incasso in conto competenza pari al 94,55% maggiore, di due punti percentuali rispetto a quella realizzata nel 2021.

È stata d'altro canto evidenziata la difficile riscossione dei residui relativi agli anni precedenti, pari solo al 42,12% delle entrate correnti, mentre la riscossione delle entrate extra-tributarie per sanzioni da violazione del Codice della strada si attesta sul 66,96%.

Nella relazione è anche data evidenza di tre contenziosi pendenti, di cui non è stato dichiarato il valore, per i quali l'Ente ha conferito mandato a un legale data l'assenza del servizio di avvocatura interno, dichiarando che le spese trovano copertura nel bilancio 2022/2024.

In merito ai crediti e debiti vantati dall'Ente verso l'Unione Terre e Fiumi, riferiti a rapporti di ormai cinque anni fa, il revisore fa espresso rinvio all'atto determinativo n. 247 del 21 dicembre 2022, contenente il riferimento a una proposta rivolta, il 28 gennaio del medesimo anno, dal Sindaco all'Unione per la definizione, entro dieci giorni, dei rapporti debitori e creditori fra i due enti, pena il radicamento da parte del primo di un'azione legale, al fine di tutelare l'Ente dallo stesso rappresentato nei confronti della seconda. A fronte della suddetta proposta è riportata la risposta del Presidente dell'Unione, del 10 febbraio 2022, a conferma del tentativo, condotto con il proprio revisore, di definizione dei reciproci rapporti fra i due enti, senza però che sia stata indicata alcuna data di conclusione di tale verifica.

Del credito vantato dal Comune nei confronti di Clara S.p.A., l'Organo di revisione dichiara che sono state incassate entro la fine dell'anno le quote fisse pregresse ed è stato anche rendicontato l'ammontare di quelle variabili, per la cui riscossione è stata concordata una rateizzazione in cinque mesi a decorrere dal mese di gennaio 2023 in cui è stata incassata la prima rata.

Infine, nella relazione viene dato atto del rinnovo a favore dell'ASP degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari per tutto l'anno 2023 nonché dell'affidamento in *house* del servizio necroscopico e cimiteriale a Gecim S.r.l., partecipata del 5%, per gli anni 2023 e 2024.

In ordine agli elementi di potenziale criticità emersi dall'esame degli atti, i magistrati istruttori hanno chiesto al Comune, con nota del 9 febbraio 2023, di fornire chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- recupero del disavanzo durante l'annualità 2022;
- situazione del contenzioso pendente e delle passività potenziali;
- conferma del mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2022;
- stato del credito nei confronti di Clara S.p.A.;
- aggiornamenti sulla situazione del personale in servizio presso l'Ente e sulla

contrattazione decentrata;

- debiti fuori bilancio;
- indicatore di tempestività dei pagamenti nell'esercizio 2022;
- storno degli stanziamenti relativi al progetto PNRR non finanziato;
- stato degli interventi PNRR finanziati, relativi adempimenti e cronoprogrammi;
- aggiornamenti sul bilancio preventivo 2023/2025.

Con nota del 24 febbraio 2023, corredata di diversi allegati, il Sindaco ha riscontrato la richiesta istruttoria della Sezione rappresentando che:

- la chiusura provvisoria dell'esercizio evidenzerebbe un risultato di amministrazione pari a 731.938,39 euro, con un miglioramento di 322.413,13 euro rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, superiore alla quota di disavanzo da recuperare nel 2022 (150.000,00 euro); tuttavia, si tratta di un risultato presunto, non avendo l'Ente ancora provveduto, al momento della risposta, al riaccertamento ordinario dei residui;

- il Comune ha conferito una serie di incarichi a un legale: il primo al fine di valutare un'azione a fronte della mancata ricostruzione, da parte dell'Unione, del debito nei confronti del Comune, il secondo per il recupero giudiziale del credito vantato nei confronti della società I.Dacca, il terzo ai fini di un'ipotesi conciliativa in seguito alla notifica di atto di precetto dalla società Serenissima Ristorazione;

- il Comune è tuttora in attesa della decisione nei giudizi di appello promossi avanti al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR n. 618 e 623 del 2021;

- nel giudizio promosso nei confronti del Consorzio RES, in data 22 febbraio 2023 è stata rigettata la domanda del Comune di accertamento dell'esistenza di un fatto modificativo del titolo del credito azionato dal Consorzio tramite decreto ingiuntivo n. 1417/2019;

- per contro, nel giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 468 del 9 maggio 2022, emesso dal Tribunale di Ferrara a favore del medesimo Consorzio RES per il pagamento di interessi pari a 10.205,38 euro su alcune fatture pagate in ritardo dal Comune, in data 22 febbraio 2023 il giudice ha accolto la domanda di quest'ultimo revocando il decreto ingiuntivo opposto e condannando il Consorzio RES, quale parte soccombente, alla rifusione delle spese di lite;

- il Comune ha confermato di non aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria durante l'esercizio 2022;

- il Comune ha altresì rappresentato di aver effettuato una rendicontazione a Clara S.p.A per lavori pari a 156.983,73 euro, a fronte dei quali la società sta pagando, dal mese di gennaio 2023, rate mensili da 30.000,00 euro (in tutto quattro rate più un'ultima a saldo dell'importo totale);

- sulla situazione del personale, l'Ente ha dettagliatamente descritto quello in

servizio a tempo indeterminato (complessivamente 6 unità), determinato (2 unità) e in comando (1 unità), specificando che sono in corso le procedure per l'assunzione, con fondi ministeriali, di un istruttore tecnico che si occuperà di lavori finanziati con risorse del PNRR;

- relativamente alla contrattazione integrativa, il Comune ha rappresentato che per il 2018 e il 2019 è stata fatta la delibera di autorizzazione alla stipula a fine 2022, restando da effettuare la sottoscrizione definitiva con le organizzazioni sindacali, dopo la quale sarà necessario chiudere la *performance* relativa alle due annualità, sottoporla all'OIV e procedere con le operazioni di liquidazione; per le annualità dal 2020 al 2022 è stato costituito il fondo per la contrattazione decentrata ma devono ancora essere effettuate le trattative con la parte sindacale;

- il Comune ha confermato l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio e di aver trasmesso le delibere di riconoscimento del Consiglio comunale, n. 20 del 18 luglio 2022 e n. 20 del 29 luglio 2021, alla competente Procura della Corte dei conti con nota del 16 febbraio 2023;

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta pari a +19 giorni nell'esercizio 2022;

- in seguito al mancato finanziamento di progetti relativi a bandi PNRR, è stato effettuato il relativo storno sia in parte entrata sia in parte spesa;

- il Comune ha elencato i progetti per i quali ha avuto assegnati contributi.

I Magistrati istruttori hanno chiesto al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta all'esame del Collegio.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il controllo della Corte dei conti sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito anche PRFP o Piano) interviene in fase di accesso, in fase di attuazione e in fase di scadenza del termine finale del PRFP.

Il controllo in fase di attuazione comporta un giudizio di accertamento sulla situazione contabile dell'Ente nonché sulla congruità della procedura di salvaguardia intrapresa e, in caso di esito negativo (qualificato in termini di incongruità, grave e reiterato inadempimento, mancato raggiungimento dell'obiettivo finale nel tempo previsto), determina l'avvio della procedura di dissesto guidato, ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Come chiarito dalla Sezione delle autonomie di questa Corte con del. n. 36/2016/QMIG, l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario va individuato nell'attuazione di un graduale percorso di risanamento dell'ente, imposto

dall'art. 243 bis, c. 1, del TUEL, atto a superare gli squilibri strutturali di bilancio che possono condurre allo stato di dissesto.

Conseguentemente, particolare attenzione deve essere rivolta, durante la fase attuativa del Piano, alle eventuali fattispecie di concreto aggravamento del quadro complessivo della finanza dell'Ente che possano compromettere l'essenziale finalità di risanamento, mostrando un trend negativo difficilmente reversibile: è proprio al verificarsi di tale stato di aggravamento che si riferisce *«il grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano»* contemplato dal legislatore tra le fattispecie legali tipiche di dissesto definite dall'art. 243 *quater*, c. 7, del TUEL.

L'esame dello stato di attuazione dei piani di riequilibrio non può, quindi, limitarsi a una mera verifica contabile del conseguimento di ciascun obiettivo finanziario programmato dall'ente locale ma deve prendere in esame la situazione complessiva, valutando anche ogni eventuale elemento sopravvenuto.

2. Questa Sezione regionale di controllo, all'esito dei controlli periodici sullo stato di attuazione del PRFP da parte del Comune di Jolanda di Savoia, ha rilevato:

- con del. n. 19/2021/PRSP, del 17 febbraio 2021, il raggiungimento degli obiettivi intermedi di recupero delle quote annuali di disavanzo al termine degli esercizi 2018 e 2019, riscontrando al contempo il permanere di una elevata mole di residui attivi e carenze sotto il fronte della lotta all'evasione tributaria e della complessiva organizzazione amministrativa dell'Ente, esortando pertanto lo stesso al perseguimento dell'equilibrio della gestione ordinaria ed alla rigorosa e attenta verifica delle voci classificate nei residui;
- con del. n. 211/2021/PRSP, del 6 ottobre 2021, il recupero del disavanzo previsto dal PRFP per l'esercizio 2020, riscontrando inoltre il progressivo allentamento delle tensioni di cassa che, unitamente all'adozione di parte delle misure di razionalizzazione previste dall'Ente, ha consentito di ritenere la sostenibilità degli obiettivi di rientro da parte del Comune; tuttavia, la Sezione ha altresì rilevato, quali elementi di criticità, il permanere della scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie, oltre alla copertura di sopravvenuti oneri da contenzioso tramite prelievo da capitoli di spesa inizialmente destinati a differenti finalità;
- con del. n. 29/2022/PRSP, del 21 marzo 2022, il proseguimento del percorso di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente, evidenziando come la reale attendibilità del dato contabile risultasse ancora minata dal persistere di situazioni di incertezza in ordine alla reale conoscenza, da parte dell'Ente, della propria effettiva esposizione debitoria, essendo state rilevate, a tale proposito, sia la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori con l'Unione che la costante emersione di passività non precedentemente iscritte in bilancio;
- con del. n. 130/2022/PRSP, del 20 ottobre 2022, ancora una volta, in esito all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2021, un recupero del disavanzo

maggiore di quello previsto dalla deliberazione di approvazione del Piano stesso, rilevando una diminuzione dei residui attivi ed accertando la corretta applicazione, da parte del Comune, delle indicazioni fornite con del. n. 211/2021/PRSP, relativamente alle entrate soggette a piano di rateizzazione, elementi in grado di conferire maggiore attendibilità alle scritture contabili.

3. In definitiva, nel corso degli anni, questa Sezione regionale di controllo ha constatato un graduale percorso di rientro del disavanzo (generativo, nel 2018, della necessità di ricorso al PRFP da parte del Comune), a ritmi anche maggiori di quelli preventivati dall'Ente al momento dell'accesso al Piano, unitamente alla progressiva maggiore attendibilità delle scritture contabili del Comune stesso, evidenziando tuttavia il permanere di criticità legate, in particolare, alla persistente mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori con dell'Unione Terre e Fiumi (di cui l'Ente faceva parte) ed alla costante emersione di debiti fuori bilancio, sebbene di entità progressivamente minore.

4. In esito alle verifiche effettuate a partire dalla relazione dell'Organo di revisione relativa al sesto semestre del 2022, è stato innanzitutto accertato il mancato ricorso - per il quarto anno consecutivo - all'anticipazione di tesoreria, che, unitamente ad una entità del fondo cassa di oltre due milioni e mezzo a fine esercizio ed al progressivo miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, conferma l'ormai avvenuto superamento delle tensioni di cassa.

Risulta altresì confermata la riduzione della spesa di natura corrente, derivante in particolare dal mancato inserimento, nel bilancio di previsione 2022/2024, come nelle annualità precedenti a decorrere dal 2019, dei costi di gestione dell'asilo nido comunale e della scuola materna. È pure nuovamente sottolineato che per le utenze comunali si stanno sfruttando al meglio le convenzioni Consip ed Intercenter per garantire ulteriori risparmi di spesa e che non si è proceduto ad alcuna contrazione di mutui.

Sebbene l'evidenziazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre mostri un ulteriore miglioramento rispetto a quello del 2021, va rimarcato ancora una volta come gli obiettivi più ambiziosi si pongano a partire proprio dall'esercizio 2022 con una quota da recuperare pari a 150.000,00 euro e negli esercizi immediatamente a seguire con una quota di 120.000,00 euro (2023), di 180.000,00 euro (2024), di 225.000,00 euro (2025), di 250.000 euro nel 2026 e così via.

Pertanto, nel quadro di un recupero del disavanzo che appare positivo e supportato da misure di razionalizzazione della spesa, vanno evidenziati i seguenti elementi di debolezza nella gestione che, se non adeguatamente monitorati, possono rischiare di compromettere il processo di risanamento.

Elevato contenzioso pendente ed ammontare del fondo rischi per oneri legali.

In occasione del controllo sull'attuazione del Piano svolto nel secondo semestre dell'esercizio 2022, sono stati meglio delineati i contenziosi pendenti in cui il Comune è coinvolto e per i quali sono stati conferiti diversi incarichi al medesimo professionista per addotte ragioni di opportunità.

Si rammenta in particolare che, secondo quanto rappresentato dall'Ente, sono tuttora pendenti cinque procedimenti giudiziari, due dei quali hanno visto in primo grado il Comune, rispettivamente, soccombente e vittorioso.

Quest'ultimo ha inoltre affidato incarico al legale per un'eventuale azione conseguente alla mancata ricostruzione, da parte dell'Unione Terre e Fiumi, dei rapporti debitori verso l'Ente - ai fini della definizione dei reciproci rapporti di debito/credito - nonché per l'individuazione di un'ipotesi conciliativa con la società Serenissima Ristorazione, in seguito alla notifica da parte di questa di un atto di precetto.

Dal quadro esposto emerge quindi un sistematico affidamento in un arco temporale triennale (2019-2022) a un medesimo legale, riferendo ragioni di opportunità, di diversi incarichi, sia per la difesa in giudizio sia per la definizione stragiudiziale di controversie in atto.

Riservandosi la Sezione ogni ulteriore approfondimento sull'esistenza dei presupposti e sul rispetto delle modalità di affidamento degli incarichi di patrocinio legale - per i quali, se da un lato assume un ruolo significativo l'elemento fiduciario, dall'altro permane l'obbligo per l'Amministrazione affidante di rispettare i principi generali di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione - nella specie risulta che il Comune di Jolanda ha affidato sia incarichi di patrocinio legale sia incarichi che, secondo quanto emerso, appaiono funzionali alla soluzione di questioni che potrebbero sfociare in una lite giudiziale o nell'instaurazione di un giudizio di esecuzione.

È di tutta evidenza, in ogni caso, la condizione di forte contenzioso che vede coinvolto il Comune, anche per effetto di risalenti situazioni non risolte a monte o che avrebbero potuto essere definite con minore dispendio di risorse e maggiore probabilità di esito positivo (ad esempio i giudizi promossi in seguito alla mancata tempestiva opposizione a due decreti ingiuntivi notificati al Comune).

La Sezione richiama pertanto l'Ente a porre in essere azioni il più possibile preventive del contenzioso, onde evitare un aggravio di costi laddove evitabili e, in ipotesi di non evitabilità della lite, a uniformarsi comunque ai principi sopra richiamati per il conferimento di incarichi legali a professionisti esterni, primariamente consistenti nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione.

Sul punto occorre inoltre evidenziare che, nell'ultimo rendiconto a oggi approvato, relativo all'esercizio 2021, l'accantonamento del fondo rischi per oneri legali era pari 20.000,00 euro.

A fronte dell'esposto reticolo di liti giudiziali e stragiudiziali, anche di rilevante importo, si osserva che l'entità del fondo rischi appare modesta.

In proposito, deve rammentarsi che il rischio di soccombenza anche parziale e comunque di costi da sostenersi – anche in ipotesi di raggiungimento di un accordo bonario – appare di per sé insito nell'elevato numero di posizioni pendenti.

Al riguardo si ricorda che il Comune è tenuto a una rigorosa disamina delle cause pendenti e di quelle instaurande, con valutazione della loro rischiosità alla luce del principio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, All. 4/2 (punto 5.2 lett. h), in base al quale l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti, stanziando nell'esercizio le relative spese, in misura proporzionale alle probabilità di soccombenza.

La Sezione ritiene pertanto di dover acquisire dall'Ente un prospetto riepilogativo degli oneri che possano derivare da ogni procedura in corso (giudiziale o stragiudiziale), con valutazione, per ognuna, della relativa probabilità di soccombenza, al fine di accertare la congruità degli accantonamenti effettuati.

Rateizzazione non formalizzata del credito nei confronti di Clara S.p.a.

In occasione del precedente controllo semestrale, i cui esiti sono confluiti nella delibera di questa Sezione n. 130/2022/PRSP, il Comune, relativamente ai richiesti aggiornamenti sulla riscossione di crediti pregressi vantati nei confronti di Clara S.p.a. per oneri di impatto ambientale dovuti alla gestione da parte della società della discarica sul territorio comunale, aveva assicurato come la medesima società stesse adempiendo al pagamento delle quote fisse il cui saldo sarebbe avvenuto entro l'esercizio 2022. D'altro canto, per le quote variabili pregresse, collegate alla realizzazione di opere a beneficio della collettività, l'Ente aveva reiterato la necessità di procedere alla rendicontazione di opere eseguite in annualità passate e di difficile ricostruzione documentale.

Nell'esame relativo al secondo semestre del 2022, il Comune ha rappresentato di aver effettuato una rendicontazione dei suddetti lavori per 156.983,73 euro, a fronte dei quali la società sta pagando, dal mese di gennaio 2023, rate mensili (in tutto quattro rate da 30.000,00 euro ciascuna più un'ultima a saldo dell'importo totale).

A conferma di quanto rappresentato dall'Ente, l'Organo di revisione ha dichiarato che sono state incassate entro la fine dell'anno le quote fisse pregresse ed è stato anche rendicontato l'ammontare di quelle variabili.

Si osserva, sul punto, che il Comune non ha indicato gli estremi della determina di

autorizzazione alla rateizzazione del credito nei confronti di Clara S.p.a. relativo alle succitate quote variabili pregresse né è stato possibile rinvenire sul sito internet detta determinazione.

Si rileva al riguardo che la mancanza di formalizzazione della rateizzazione di un credito contrasta con il principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 del D. Lgs. 118/2011, per il quale la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'Ente, deve risultare da atti formali.

La Sezione, pertanto, invita l'Ente al rispetto del richiamato principio e a monitorare la riscossione del credito al fine di non incorrere nel rischio di insolvenza del debitore e nella conseguente emersione di un residuo attivo riferibile a un credito di difficile esazione.

Bassa percentuale di riscossione in conto residui delle entrate proprie di natura tributaria.

Per quanto concerne l'andamento dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, l'Organo di revisione se da un lato rileva, nella propria relazione, alla data del 31 dicembre 2022, complessivamente un incremento delle somme incassate (29,86% nel 2022, 25,02% nel 2021 e 24,39% nel 2020), dall'altro evidenzia però come la singola percentuale di riscossione del titolo 1 sui residui, pari al 42,18% dei relativi accertamenti, mostri una flessione rispetto all'anno precedente in cui era pari al 51,64%.

Vero è che il Comune ha recepito la necessità di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, riducendo per le entrate tributarie i tempi di riscossione mediante l'utilizzo di sistemi elettronici così da conseguire, nel 2022, una percentuale di riscossione in conto competenza pari al 94,55%, maggiore di due punti percentuali rispetto a quella realizzata nel 2021. Tuttavia, la flessione, di circa il 10%, della riscossione dei residui relativi ad anni precedenti di cui al titolo 1 riflette un segnale di debolezza dell'impianto gestorio dell'Ente che rischia di rendere più incerto il recupero della quota di disavanzo negli anni a venire.

Pertanto, si esorta il Comune a recepire misure migliorative della riscossione anche sul versante dei residui vetusti delle entrate di natura tributaria.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in esito al controllo effettuato sull'attuazione del piano di riequilibrio finanziario del Comune di Jolanda di Savoia (FE):

- richiede al Responsabile del servizio finanziario di inviare, entro 30 giorni dalla

comunicazione del deposito della presente deliberazione, un prospetto riepilogativo degli oneri che possono derivare da ogni procedura giudiziale e stragiudiziale in corso, con valutazione, per ognuna di esse, della relativa probabilità di soccombenza;

- richiede all'Organo di revisione di relazionare in merito alle proprie valutazioni sul punto, entro i successivi 30 giorni;
- raccomanda al Responsabile del servizio finanziario e all'Organo di revisione, ognuno per quanto di rispettiva competenza, di monitorare attentamente i profili di criticità evidenziati in parte motivazionale;
- raccomanda all'Ente di proseguire il percorso di razionalizzazione della propria organizzazione, in modo da garantire una gestione equilibrata ed efficiente, in grado di consolidare i risultati attraverso il percorso di risanamento;
- rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune, ai sensi degli artt. 2 e 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DISPONE

che, a cura della Segreteria della Sezione, si provveda affinché la presente deliberazione:

- sia pubblicata sul sito istituzionale della Corte dei conti – banca dati del controllo;
- sia inviata, in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Sindaco del Comune di Jolanda di Savoia, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione;
- sia inviata, mediante posta elettronica certificata, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'interno, nonché al Consiglio delle autonomie locali.

Così deciso in Bologna, nella Camera di consiglio del 29 marzo 2023.

Il Presidente

Marcovalerio Pozzato

(firmato digitalmente)

I relatori

Marco Scognamiglio

(firmato digitalmente)

Ilaria Pais Greco
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria in data 4 aprile 2023

Il funzionario preposto
Roberto Iovinelli
(firmato digitalmente)